Allegato 2 alla Sezione Performance della Relazione annuale AVA 2020 - Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	X **Sì** ☐ **No**	Se no o è stata data comunicazione del ritardo, **commentare**: **A** - le ragioni apportate **B** - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo	Il Documento di programmazione Integrata 2020-2022 è stato approvato rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 e del 30 gennaio 2020. Il documento è stato pubblicato nel portale della performance il 30 gennaio 2020.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	X **Sì** ☐ **No**	**Se sì, commentare** se e come sono motivate tali variazioni.	Il Documento di programmazione Integrata 2020-2022 apre il primo nuovo ciclo di programmazione integrata il quale prende avvio dal nuovo Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli Organi nelle sedute del 18 e 20 dicembre 2019.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	X **Sì** ☐ **No**	**Se sì, indicare nei commenti:** **A** - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) **B** - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti	**A -** L'Ateneo ha adottato una modalità di coinvolgimento delle strutture dipartimentali bottom-up (o misto bottom-up top down). Ai fini della costruzione del Piano Strategico, il Rettore ha presentato nel dettaglio le linee di indirizzo ai Presidi di Facoltà e ai Direttori di Dipartimento e dell'Azienda Agraria in un incontro dedicato alla condivisione degli obiettivi strategici, in un processo di tipo bottom up , in un processo di tipo top down. **B** – Sebbene nel Piano integrato non vi sia un riferimento formale a "Piani di Dipartimento, gli obiettivi del Piano strategico sono declinati in ogni Dipartimento in obiettivi dipartimentali (obiettivi di II livello) sulla base dei quali vengono definiti gli obiettivi operativi.
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	X **Sì** ☐ **No**	**Se sì, indicare nei commenti:** **A** - quanti obiettivi strategici sono previsti **B** - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università **C** - se differiscono da quelli indicati - se indicati – nel Piano Strategico **D** - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza	**A** - Nel piano integrato si fa riferimento alla totalità (17) degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico. **B** – Nel Piano Integrato non viene usato il termine "obiettivi specifici" prevista dal D.Lgs. 74/2017 ma si continua ad usare il termine tradizionale "obiettivi strategici". Per quanto riguarda la tassonomia degli obiettivi utilizzati nel Piano Integrato, l'albero della performance dell'UnivPM si articola in: • **Performance istituzionale** o **Pianificazione strategica** Aree strategiche

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
			semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) **E** - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo… ultimo)	Obiettivi strategici (obiettivi di primo livello nell'albero della performance); o **Pianificazione organizzativa** obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (obiettivi di secondo livello); obiettivi operativi (obiettivi di terzo livello); • **Performance individuale**: obiettivi individuali con una componente organizzativa legata agli obiettivi dell'unità organizzativa a cui afferisce e una componente comportamentale. Con la logica del cascading, gli obiettivi operativi contribuiscono al conseguimento del relativo obiettivo di II livello di cui costituiscono la declinazione operativa, e quindi, in ultima istanza, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo strategico. **C** – Coincidono **D** – Sebbene il Piano non preveda una metrica per gli obiettivi strategici, essi sono declinati in obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (obiettivi di secondo livello) per i quali – seppur limitatamente ai soli obiettivi direzionali – sono definiti indicatori e relativi target, come riportato negli allegati A e B. E' previsto che dal prossimo ciclo siano definiti indicatori, target e referenti relativi agli obiettivi dipartimentali di II livello e agli obiettivi strategici. **E** - Gli obiettivi strategici hanno una valenza triennale (2020-2022). Saranno tuttavia individuate anche milestone di breve termine al fine di fornire una guida efficace al raggiungimento dell'obiettivo strategico, in occasione delle quali si procederà ad effettuare uno specifico monitoraggio per misurare l'andamento delle attività svolte e dei risultati ottenuti ed eventualmente per intraprendere azioni correttive.

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione /gestione?	X **Sì** ☐ **No**	**Se sì, indicare nei commenti:** **A** - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico **B** - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)	**A** - L'area strategica dedicata all'ambito organizzativo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo è l'area del Piano Strategico definita "Valorizzazione delle persone e della configurazione amministrativa". **B** – dalla suddetta area discendono 3 obiettivi strategici con le stesse caratteristiche di quelli appartenenti alle altre Aree strategiche. Gli obiettivi strategici approvati dagli Organi di indirizzo politico vanno altresì presi in carico dal Direttore Generale che, unitamente alle strutture, effettua, sulla base degli stessi, la programmazione di II livello e operativa e redige il Documento di Programmazione Integrata (DPI).
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	X **Sì** ☐ **No**	**La risposta è "sì"** se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). **La risposta è "no"** sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.	il Piano Integrato 2020-2022, essendo il primo di un nuovo mandato rettorale, non si pone, nella struttura e nei contenuti, in continuità con il passato. Tuttavia, nel DPI 2020-2022 sono stati reinseriti e ricollocati in virtù del nuovo Piano Strategico e del nuovo SMVP gli obiettivi operativi non conseguiti nei cicli precedenti quando, da una analisi del contesto, essi sono stati ritenuti ancora pertinenti. Analogamente sono stati riconsiderati anche gli obiettivi con target pluriennale in virtù delle attività e dei risultati dell'anno precedente.
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	X **Sì** ☐ **No**	**La risposta è "sì"** se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). **La risposta è "no"** se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. **Se sì, indicare:** A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del	**Obiettivi di II livello (obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà)** Come precedentemente illustrato al punto di attenzione n. 3, il coinvolgimento delle strutture decentrate nella definizione degli obiettivi avviene in modalità mista (bottom up e top down). Attraverso la realizzazione di confronti con la Governance, tutte le strutture didattico-scientifiche, quali Facoltà e Dipartimenti, definiscono i propri obiettivi in linea con le strategie di Ateneo. **Obiettivi di III livello (obiettivi operativi)** L'UnivPM adotta, per la definizione degli obiettivi operativi in capo al personale tecnico-amministrativo, un modello "MISTO" secondo una logica al contempo Top-Down e Bottom-Up. Top Down la Direzione Generale definisce, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, gli obiettivi operativi da assegnare trasversalmente alle strutture collegandoli ad uno o più indicatori. Bottom -up In coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche contenute nel Piano

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
			Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo	Strategico, ed in coerenza con gli obiettivi di II livello, la Direzione Generale valuta e definisce, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, gli obiettivi operativi proposti dai responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale, dai Centri di Servizio e dalle Strutture didattico scientifiche. **A** – Gli Obiettivi strategici, di I livello, sono comuni sia all'Amministrazione Centrale sia alle strutture didattico-scientifiche, mentre gli obiettivi di II livello si distinguono in obiettivi direzionali per l'Amministrazione Centrale e Centri e obiettivi dipartimentali/Facoltà per le strutture didattico scientifiche, come già illustrato al punto di attenzione n. 4. Nel primo anno di applicazione del nuovo SMVP 2020, mentre gli obiettivi di II livello direzionali prevedono indicatori e target, gli obiettivi di II livello delle strutture periferiche, invece, non li prevedono. Il sistema completo degli obiettivi di II livello verrà esteso alle strutture periferiche nei prossimi cicli di programmazione in seguito al maturare dell'esperienza di programmazione presso l'Amministrazione Centrale. **B** - Gli obiettivi dipartimentali/di Facoltà sono definiti dai Dipartimenti, dalle Facoltà e dall'Azienda Agraria, che, in qualità di luoghi di elaborazione strategica, definiscono le linee di indirizzo della Struttura in coerenza con il Piano Strategico in materia di ricerca, didattica e terza missione, integrando le stesse linee di indirizzo con gli obiettivi gestionali coerentemente con le strategie organizzative definite dalla Direzione Generale. Gli obiettivi Dipartimentali/di Facoltà, nei quali in modo specifico e peculiare si realizza l'integrazione tra la logica accademica e quella tecnico-amministrativa, vengono definiti dai Dipartimenti di concerto con il Rettore e, per gli aspetti organizzativo/gestionali, di concerto con il Direttore Generale. **C** - La responsabilità della realizzazione degli obiettivi Dipartimentali/di Facoltà (II livello) è in capo al Direttore di Dipartimento/Preside di Facoltà.

8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	X **Sì** ☐ **No**	**Se sì, indicare:** **A** - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale **B** - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) **C** - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori	**A** – La gestione informatizzata dell'intero ciclo di gestione della performance è entrata a regime nel corso del 2019 attraverso l'utilizzo dell'applicativo SIPEG, acquisito in uso gratuito dalla città metropolitana di Roma. **B** –al fine di rafforzare il percorso di integrazione fra ciclo della performance e ciclo finanziario, l'Ateneo nell'ultimo anno ha investito nello sviluppo della contabilità analitica e del controllo di gestione al fine di stimare la provenienza (proventi e ricavi) e la destinazione (costi) delle risorse e di misurare puntualmente il loro consumo per la realizzazione delle attività concordate con i diversi centri di gestione e di spesa dell'Ateneo. Inoltre dai precedenti incontri con la Direzione Generale è emerso quanto segue: "Il sistema di contabilità analitica implementato consente di determinare i costi dei principali servizi erogati dall'Amministrazione centrale e dai Centri di Servizi di Ateneo (c.d. Macroaree di servizi), i costi delle cinque Aree Culturali (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze) e i costi dei Dipartimenti e delle Presidenze (nelle Aree in cui esiste la Facoltà). In particolare, i costi tipicamente localizzati nell'Amministrazione e nei Centri di Servizi di Ateneo (C.A.D, C.S.I e C.S.A.L.) sono stati raggruppati nelle seguenti macroaree di servizi: Ricerca e Innovazione, Didattica, gestione Risorse Umane, Informatica, Biblioteche, Edilizia, Public Engagement e Servizi Generali. Questa articolazione consente sia di migliorare l'attribuzione dei relativi costi alle aree secondo il principio funzionale (ossia tenendo conto del consumo dei servizi da parte delle Aree), sia di creare degli oggetti di aggregazione - le macroaree appunto - che hanno un potenziale informativo autonomo. Ciò consente di comprendere anche l'entità di risorse che l'Ateneo investe in determinati servizi. Successivamente, è stato calcolato il costo pieno di ciascuna Area Culturale e sono stati anche calcolati i Costi dei Dipartimenti che tengono conto sia dei costi specifici assorbiti sia, ove esistenti, di una quota dei costi delle Presidenze. Il sistema di cost accounting progettato in UnivPM ha consentito di ottenere informazioni con un elevato contenuto conoscitivo per i diversi destinatari (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale). L'Ateneo si è posto l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il proprio sistema di contabilità analitica, integrando in maniera più spinta le

				informazioni di costo con quelle relative agli obiettivi del ciclo della performance e progettando e implementando un cruscotto di indicatori, ispirato alla logica della Balanced Scorecard, destinato alla Direzione Generale e, successivamente, uno destinato al Rettore (ed eventualmente al Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) al fine di integrare in un unico cruscotto, in base alle esigenze informative del destinatario specifico, le informazioni prodotte dal bilancio, dal ciclo della performance e dal controllo di gestione. Nel processo di costruzione del budget, si consolida quanto viene proposto dai diversi centri di gestione e di spesa sulla base degli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo. In tal modo, la programmazione economico-finanziaria risulta conforme sia alle considerazioni e alle linee di indirizzo dettate dal Rettore, sia alle indicazioni impartite dal Direttore Generale alle Aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi. Da un punto di vista informativo, in accordo con quanto previsto dal DI 21/2014, il bilancio viene riclassificato per missioni e programmi ai quali vengono collegati gli obiettivi strategici di Ateneo e le relative risorse dedicate per il raggiungimento degli stessi. Tale metodo, basato su un collegamento tra obiettivi strategici e nomenclatura COFOG, consente un confronto tra spese previsionali e consuntive. Per l'esercizio 2020, l'Ateneo potrà quindi contare su un'integrazione fra ciclo economico e ciclo della performance basato, da un lato, sul sistema di contabilità analitica che associa le voci del piano dei conti strutturato per natura del costo con un sistema di classificazione di spesa per destinazione (finalità), dall'altro, sulla possibilità da parte dei centri di associare specifici budget per progetti agli obiettivi del piano della performance attraverso il sistema gestionale u-budget. Grazie all'implementazione del sistema di contabilità analitica, l'operatore contabile, nell'individuazione delle voci COAN relative al bilancio di previsione, automaticamente alimenterà la banca dati di associazione collegata a specifiche tabelle contenenti i criteri di ribaltamento dei costi definiti in base alle caratteristiche della spesa effettuata e alle peculiarità dell'organizzazione. Il sistema tuttavia consente, in fase di predisposizione del budget, di collegare in maniera "forzata" le voci di costo a specifici obiettivi del piano della performance. Tale funzione potrà essere usata, in

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
				particolare, qualora la struttura dovesse stanziare delle risorse aggiuntive per la realizzazione di obiettivi di progetto". **C** – L'attività di monitoraggio relativa ad un controllo di gestione avanzato viene realizzata annualmente, una volta consolidati i dati di bilancio, sia a livello di contabilità generale che di contabilità analitica. Essendo ancora un processo in fase sperimentale, i dati derivati dalla contabilità analitica e dal sistema di budget per obiettivi strategici sono oggetto di una reportistica ad hoc e dunque non ancora parte del monitoraggio degli obiettivi strategici.
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	**X Sì** **☐ No**	**La risposta è "sì"** se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. **La risposta è "no"** sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. **Se sì, indicare**: **A** - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP **B** - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) **C** - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) **D -** quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) **E** - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) **F** - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente.	**A** - Il SMVP 2020 si pone in continuità con il precedente Sistema di misurazione per quanto riguarda l'ascolto dell'utenza. Il capitolo 6 "Multidimensionalità nella misurazione e valutazione della performance" recepisce il D.lgs 74/2017 relativamente al coinvolgimento degli utenti esterni nel processo di misurazione e valutazione della performance e la definizione degli obiettivi generali e specifici in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini (art. 5 c.01-b). È prevista quindi una valutazione multidimensionale della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti, ma anche in relazione all'opinione dell'utente interno ed esterno sulla qualità dei servizi erogati. **B** – L'ascolto dell'utenza si svolge con modalità già implementate e messe a sistema (panel, questionari di valutazione dei servizi da parte degli studenti – dall'anno 2018 - e da parte dei laureandi - questionari Almalaurea e docenti – fin dall'a.a. 2013/2014), in parte svolte nel corso del 2019 (questionario sul benessere organizzativo) e in parte programmate (questionario di Ateneo relativo ai tirocini) **C** - La rilevazione di customer satisfaction rientra nell'ottica di una multidimensionalità nella valutazione della performance e si rivolge alle tre principali categorie di stakeholder interni: • gli studenti; • il personale docente; • il personale tecnico e amministrativo. Inoltre, nella costruzione del Piano strategico 2020-2022 sono stati promossi incontri e momenti di ascolto con gli stakeholder interni (Presidi e Direttori dei Dipartimenti; Rappresentanze sindacali, RSU e CUG; Rappresentanti degli studenti) e focus group tematici con i referenti e i

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
				responsabili degli uffici attinenti alle materie trattate. **D** - Al momento sono utilizzati principalmente i questionari ANVUR, i questionari realizzati da Almalaurea e il questionario sul benessere organizzativo realizzato dall'Ateneo. **E** – Come previsto nel SMVP 2020, la valutazione della performance avviene non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti, ma anche in relazione all'opinione dell'utente interno ed esterno, sulla qualità dei servizi erogati. Tale valutazione costituisce, come dichiarato dalla Direzione generale un elemento importante in ingresso nella fase di programmazione. **F** – Nella fase di programmazione strategica e organizzativa 2020-2022 sono stati presi come elementi in ingresso, i risultati relativi alla soddisfazione dell'utenza dell'anno precedente, influenzando in tal senso la definizione e l'orientamento degli obiettivi. Il NdV ritiene comunque opportuno una maggiore esplicitazione, nel prossimo DPI, di quanto dichiarato nei punti E ed F.

10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	X **Sì** ☐ **No**	**La risposta è "sì"** se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. **Se sì, indicare:** **A** - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima **B** - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti **C** - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro	Nell'ottica di rendere esplicito il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate, nel DPI è previsto un apposito paragrafo "Integrazione tra piano strategico e pianificazione delle risorse economiche" nel quale si illustra la corrispondenza tra le specifiche missioni e gli specifici programmi individuati per le università pubbliche e gli obiettivi strategici individuati nel Piano Strategico. Nello specifico è presente una tabella che connette graficamente missioni, programmi e gli obiettivi strategici nell'ambito delle cinque aree. La tabella inoltre mette a confronto i dati previsionali 2020 con quelli 2019 riclassificati per missioni, programmi e obiettivi strategici al fine di ottenere un trend della programmazione della spesa in relazione alle sue finalità in coerenza con il ciclo della performance. È presente altresì una ulteriore tabella che illustra lo stanziamento di budget per il 2020 relativo ai costi diretti imputabili chiaramente a obiettivi direzionali riconducibili agli obiettivi strategici assegnati alle Aree dell'Amministrazione centrale che necessitano di specifiche risorse economiche, finanziarie e patrimoniali. La tabella fornisce dunque il quadro delle risorse libere attribuite alle strutture dell'Amministrazione Centrale per il raggiungimento degli obiettivi direzionali proposti. L'Ateneo può contare su un'integrazione fra ciclo economico e ciclo della performance basato, da un lato, sul sistema di contabilità analitica che associa le voci del piano dei conti strutturato per natura del costo con un sistema di classificazione di spesa per destinazione (finalità), dall'altro, sulla possibilità da parte dei centri di associare specifici budget per progetti agli obiettivi del piano della performance attraverso il sistema gestionale U-budget. Grazie all'implementazione del sistema di contabilità analitica, l'operatore contabile, nell'individuazione delle voci COAN relative al bilancio di previsione, automaticamente alimenterà la banca dati di associazione collegata a specifiche tabelle contenenti i criteri di ribaltamento dei costi definiti in base alle caratteristiche della spesa effettuata e alle peculiarità dell'organizzazione". **A** - Nel piano integrato si riportano in maniera puntuale le risorse stanziate per il perseguimento degli obiettivi strategici richiamando i principi definiti nella contabilità analitica. **B – C** - Come evidenziato, l'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio è in itinere, ed è basata su integrazione a livello di contabilità analitica.
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	X **Sì** ☐ **No**	**La risposta è "sì"** se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali	**A–C** –Nel bilancio di previsione vengono esplicitati sia il calendario che il processo di budgeting con una chiara definizione dei destinatari a cui

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Commenti N.B fare riferimento ai singoli punti indicati nella colonna precedente
	A	B	C	D
			Regolamenti specifici). **Se sì, nei commenti indicare**: **A** - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) **B** - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) **C** - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) **D** - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance **E** - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate	viene attribuito il budget (che sono rappresentati dalle 3 aree dirigenziali, dai 12 dipartimenti, dalle 3 facoltà, dai 3 Centri di Servizio d'Ateneo e dall'Azienza Agraria); **B** – Nelle preposte di budget da parte delle strutture e alla relativa assegnazione sono allegate relazioni che mettono in evidenzia le attività sostenute con il budget al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura. **D** - Fra gli allegati al bilancio è riportata anche un'apposita tabella che ricollega gli obiettivi di performance con la dotazione di budget delle strutture. **E** - La ripartizione delle risorse a livello centrale riguarda esclusivamente la dotazione di funzionamento che viene fatta applicando anche criteri legati al merito (es. VQR), così come alla dimensione delle strutture a livello di corpo docente.
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		**Campo libero**	In coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche contenute nel Piano Strategico, ed in coerenza con gli obiettivi di II livello, la Direzione Generale valuta e definisce, gli obiettivi operativi proposti dai responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale, dai Centri di Servizio e dalle Strutture didattico scientifiche. Gli obiettivi definiti bottom up, così come gli obiettivi definiti top down, e gli obiettivi di II livello sono quindi condivisi con il Rettore e sottoposti all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		**Campo libero**	La Direzione organizza annualmente incontri di e informazione/formazione in corrispondenza delle varie fasi del ciclo della performance. A tali incontri sono invitati i responsabili delle Strutture (Responsabili delle Divisioni/Servizi/unità tecniche/unità di coordinamento/Uffici a Staff/Centri e Direttori dei Dipartimenti) e degli Uffici. Il Piano della performance, oltre che sul Portale della performance, viene pubblicato sul sito di Ateneo. Di tale pubblicazione il Direttore Generale dà comunicazione scritta al NdV, al PQA, e ai responsabili delle strutture.
14	Eventuali altre osservazioni		**Campo libero**	Si rinvia alla relazione secondo le Linee guida 2018.